

I libri di Paolo Ricca

I libri di Paolo Ricca



1. *Grazia senza confini*
2. *Paolo Ricca risponde*
3. *Davanti a Dio. Leggendo i Salmi*
4. *Come in cielo, così in terra. Itinerari biblici*
5. *Le ragioni della fede*
6. *La fede cristiana evangelica. Un commento al Catechismo di Heidelberg*
7. *L'Ultima Cena, anzi la Prima. La volontà tradita di Gesù*

Paolo Ricca

Dal battesimo allo “sbattezzo”

La storia tormentata
del battesimo cristiano

con 12 illustrazioni a colori fuori testo

Claudiana - Torino
www.claudiana.it - info@claudiana.it

Paolo Ricca

ha insegnato Storia del cristianesimo presso la Facoltà valdese di Teologia di Roma. Ha conseguito il dottorato in Teologia presso la Facoltà teologica dell'Università di Basilea, con una tesi diretta dal prof. Oscar Cullmann. La Facoltà di Teologia dell'Università di Heidelberg gli ha conferito la laurea *honoris causa*. È spesso ospite della trasmissione radiofonica di Rai 3 *Uomini e profeti*. Insegna come professore ospite presso il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma.

È direttore della Collana «M. Lutero - Opere scelte» della Claudiana, di cui ha curato i seguenti volumi: *Gli articoli di Smalcalda. I fondamenti della fede (1537-38)* (1992), *La libertà del cristiano (1520)* (2005), *Alla nobiltà cristiana della nazione tedesca (1520)* (2008), *Le Resolutiones. Commento alle 95 Tesi (1518)* (2013) e *L'autorità secolare, fino a che punto le si debba ubbidienza (1523)* (2015).

Scheda bibliografica CIP

Ricca, Paolo

Dal battesimo allo "sbattezzo" : la storia tormentata del battesimo cristiano
/ Paolo Ricca

Torino : Claudiana, 2015

343 p. ; 21 cm. - (I libri di Paolo Ricca ; 8)

ISBN 978-88-6898-014-6

1. Battesimo

265.1 (ed. 22) Battesimo

© Claudiana srl, 2015
Via San Pio V 15 - 10125 Torino
Tel. 011.668.98.04 - Fax 011.65.75.42
info@claudiana.it
www.claudiana.it
Tutti i diritti riservati - Printed in Italy

Ristampe:

23 22 21 20 19 18 17 16 15 1 2 3 4 5

Stampa: Multimedia Soc. Coop. a r.l., Giugliano (Na)

Copertina: Vanessa Cucco

In copertina: GIOTTO, *Il Battesimo di Cristo*, Cappella degli Scrovegni (Padova).

Ai Martiri cristiani
di ieri e di oggi
che, come Gesù,
hanno ricevuto
il battesimo di sangue
(Mc. 10,39)

Abbreviazioni

- Calvino, IC = JEHAN CALVIN, *Institution de la Religion Chrestienne*, I-II, Meyrueis et Co., Paris 1859.
- DENZINGER = HEINRICH DENZINGER, ADOLFUS SCHÖNMETZER S.I. (a cura di), *Enchiridion Symbolorum, Definitionum et Declarationum de rebus fidei et morum*. Edizione bilingue a cura di Peter Hünemann, EDB, Bologna 2003⁴ (1995¹).
- MPG = MIGNE, *Patrologia Graeca*.
- MPL = MIGNE, *Patrologia Latina*.
- OSA = *Opere di Sant'Agostino*. Edizione latino-italiana, voll. I-XLIV/6, Città Nuova Editrice, Roma 1965-2011.
- SC = *Sources Chrétiennes*, Cerf, Paris. Sono usciti finora 573 volumi, dal 1954 al 2014, in due serie: greca e latina.
- TRE = *Theologische Realenzyklopädie*, a cura di Gerhard Müller. 36 voll., più 2 voll. di *Indici*, De Gruyter, Berlin-New York 1976-2004.
- WA = *D. Martin Luthers Werke. Kritische Gesamtausgabe*, Weimar 1883-1983. Sezione *Scritti*, 60 voll, più 13 voll. di *Indici*.
- WABr = *D. Martin Luthers Werke. Kritische Gesamtausgabe*. Sezione *Epistolario*, Weimar, 1930-1985, 13 voll., più 2 voll. di *Supplementi e correzioni*, più 3 voll. di *Indici*.
- WATR = *D. Martin Luthers Werke. Kritische Gesamtausgabe*. Sezione *Discorsi a tavola*, Weimar 1912-1921, 6 voll. L'*Indice* è contenuto nel vol. VI.
- Z = *Huldreich Zwinglis Sämtliche Werke*, voll. I-XIV (= *Corpus Reformatorum* 88-101), Berlin-Leipzig-Zürich 1905-1959.

Prologo

L'apartheid battesimale

La parola «sbattezzo» è un neologismo creato in tempi recenti, mentre il verbo «sbattezzare» e la sua forma riflessiva «sbattezzarsi» sono più antichi, anche se usati raramente¹. Di che cosa si tratta? Si tratta di una tendenza che si sta diffondendo da parte di un numero ancora modesto ma crescente di persone le quali, battezzate poco dopo la loro nascita e quindi a loro insaputa, avvertono il loro battesimo come un fardello, o comunque come un'imposizione di cui intendono liberarsi, considerandola abusiva e praticata su una creatura ignara e indifesa. Si rivolgono quindi alla chiesa nella quale sono stati battezzati (in Italia si tratta di solito della chiesa cattolica) e chiedono di essere «sbattezzati». Questo non significa necessariamente che essi intendano abiurare la fede cristiana: può certo darsi che questa sia l'intenzione, ma può anche

¹ Il *Vocabolario illustrato della lingua italiana*, di Giacomo Devoto e Gian Carlo Oli, Milano 1981, ha «sbattezzare» nel significato di «indurre ad abiurare (o, riflessivo, abiurare) la fede cristiana». Meno comune il significato di «cambiare nome». Questo dizionario non ha il sostantivo «sbattezzo», come non l'hanno dizionari più recenti, ad esempio il *Vocabolario della lingua italiana* dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1994. È interessante l'informazione fornita dal *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, Garzanti, Milano 1999, che, a proposito del verbo «sbattezzarsi», riferisce un titolo del quotidiano torinese "Stampa Sera" del 1989 che diceva: «Giunta a cinquecento parroci una insolita richiesta di "abiura". Ora c'è chi vuole "sbattezzarsi"». Questo dizionario reca i verbi «sbattezzare» e «sbattezzarsi», nonché il sostantivo «sbattezzamento», ma non «sbattezzo». Questo termine compare invece nel volume *Nuove parole italiane dell'uso. II*, del *Grande dizionario italiano dell'uso*, ideato e diretto da Tullio De Mauro, UTET, Torino 2007.

darsi che sia semplicemente il desiderio di protestare contro una prassi battesimale ritenuta arbitraria e lesiva dei diritti elementari della persona di fare lei, in piena libertà e autonomia, le scelte relative anche alla fede religiosa o al suo rifiuto. Come può avvenire uno «sbattezzo»? È chiaro che il battesimo non può essere cancellato. Quello che invece si può cancellare o annullare è la sua iscrizione nel Registro dei battesimi che esiste in ogni parrocchia e nel quale vengono registrati tutti i battesimi in essa celebrati. Una persona che chiede di essere «sbattezzata» chiede, in concreto, che nel Registro della parrocchia nella quale è stata battezzata, accanto all'«atto» del suo battesimo compilato a suo tempo, si scriva una frase di questo tenore: «In data ... la persona il cui battesimo è avvenuto in questa parrocchia il giorno ... ed è stato qui registrato con l'atto n. ..., ha rinunciato al suo battesimo con lettera autografa conservata in archivio (protocollo n. ...) e si è dichiarato libera da tutti gli obblighi di qualunque tipo eventualmente derivanti da quel battesimo che egli (o ella) considera nullo».

Una tendenza allo «sbattezzo» come quello ora sommariamente descritto non era mai accaduta, a nostra conoscenza, in venti secoli di storia cristiana. È un fenomeno nuovo, che si colloca, ovviamente, nel quadro del vasto processo di secolarizzazione che caratterizza in misura notevole l'Occidente, tradizionalmente considerato cristiano, e in particolare l'Europa. Ma il problema che soggiace al fenomeno dello «sbattezzo», cioè il rifiuto di un battesimo imposto a un neonato che non può né sceglierlo né impedirlo, è molto più antico e risale, come movimento organizzato, al Cinquecento: l'anabattismo è stato, appunto, un vasto movimento europeo (apparso anche in Italia, nel Veneto, ma lì fu, come altrove, represso e, alla fine, annientato), che mise radicalmente in questione il battesimo dei bambini e propose alla cristianità europea di «sbattezzarsi», cioè di considerare nullo e come non avvenuto il battesimo ricevuto da bambini, e di ricevere l'unico battesimo cristianamente valido secondo la sacra Scrittura, quello cioè di credenti adulti e consapevoli che, avendo accolto la fede in Cristo e desiderando vivere come cristiani, chiedono di essere battezzati secondo il comandamento di Gesù.

Il movimento anabattista, di cui parleremo più avanti², è stato molto perseguitato e quasi del tutto soppresso con la violenza, tanto da parte cattolica quanto da parte protestante, ma il seme caduto in terra ha portato frutto: già alla fine del Cinquecento sono nate le chiese battiste e, con loro, è rinata la convinzione che l'unico battesimo cristiano valido sia quello dei credenti adulti che lo chiedono, mentre il battesimo dei bambini dev'essere abbandonato senza rimpianti come una forma non cristiana di battesimo. Così oggi la cristianità si divide, per quanto concerne il battesimo, in due campi ben distinti: quello delle chiese pedobattiste³, che praticano abitualmente il battesimo dei bambini e, occasionalmente, quello di persone adulte che, per un motivo o per un altro, non sono state battezzate da bambini, il che accade oggi in misura crescente; e quello delle chiese battiste⁴, che praticano esclusi-

² Vedi *infra*, pp. 179-212.

³ «Pedobattista» proviene da due parole greche: dal sostantivo παις (genitivo παιδός; pr. *pàis, paidòs*), che significa «bambino», «bambina», «ragazzo», «ragazza»; e dal verbo βαπτίζω (pr. *baptizo*), che significa «immergere», «tuffare». «Pedobattista» vuol dunque dire: «che battezza i bambini». Sono «pedobattiste» tutte le grandi chiese cristiane dette «storiche»: la chiesa cattolica romana, le chiese ortodosse, le antiche chiese orientali, la chiesa anglicana, le chiese luterane, le chiese riformate (quelle cioè di ascendenza zwingliana e calviniana) e le chiese metodiste.

⁴ Fanno parte della cristianità battista in primo luogo le chiese che si definiscono «battiste» (il Battismo è sorto in Inghilterra su terreno calvinista verso la fine del Cinquecento e si è poi sviluppato nei secoli successivi soprattutto negli Stati Uniti; oggi è una delle grandi denominazioni protestanti a diffusione mondiale; Martin Luther King – tanto per fare un nome – era un pastore battista, e battista era pure il presidente americano Jimmy Carter). Ma è «battista» tutto il variegato movimento pentecostale, che costituisce oggi nel mondo l'ala marciante del cristianesimo. Sono «battiste» anche altre chiese protestanti, come la chiesa dei Fratelli e le chiese avventiste, anch'esse diffuse a livello mondiale. Quando, in questo libro, parliamo di «chiese battiste» intendiamo tutte quelle che praticano esclusivamente il battesimo dei credenti, quindi, ovviamente, in primo luogo quelle che si chiamano «battiste», ma anche quelle che, senza chiamarsi «battiste», praticano solo il battesimo dei credenti, come le chiese «pentecostali», «avventiste», «dei Fratelli», e altre ancora. La vasta comunità dei Testimoni di Geova, di ispirazioni giudeo-cristiana, che pratica anch'essa solo il battesimo dei credenti con immersione completa nell'acqua, non fa parte del protestantesimo.

vamente il battesimo di persone adulte o comunque in grado di decidere, che, giunte personalmente alla fede in Cristo, chiedono di essere battezzate e, dopo una preparazione più o meno lunga (chiamata sin dall'antichità «catecumenato»), sono battezzate, e così entrano a far parte della chiesa. Le chiese battiste considerano nullo il battesimo praticato su un bambino a sua insaputa, quindi, secondo loro, un cristiano battezzato da bambino non è battezzato. Se una persona battezzata da bambina entra a far parte di una chiesa che pratica esclusivamente il battesimo dei credenti riceverà un secondo battesimo che, dal punto di vista battista, è il primo, perché quello celebrato da bambino è come se non fosse avvenuto.

Si sente spesso dire, specialmente in ambienti ecumenici, che il battesimo unisce i cristiani di tutte le chiese. Questo è vero, ma solo a metà. L'altra metà della verità è che il battesimo divide molti cristiani di molte chiese. O meglio: non è il battesimo che divide; sono i cristiani che si dividono sul battesimo, che li vorrebbe, potrebbe e dovrebbe unire. Il battesimo, quindi, unisce e divide. Unisce i cristiani perché tutti sono battezzati, ma li divide perché non tutti riconoscono il battesimo degli altri; sono tutti battezzati, ma non tutti sono riconosciuti come tali.

Anche il battesimo dunque, come la Cena del Signore, è motivo di divisione. Istituito, come la Cena del Signore, per unire tutti i cristiani, è diventato anch'esso motivo di dispute, separazione, conflitti; doveva fondare nella fede e suggellare il patto di pace in Cristo che affratella tutti coloro che credono in lui, e invece il patto è stato infranto; doveva essere il vincolo dell'unità, è diventato una ragione della divisione. Così, all'*apartheid* eucaristico largamente praticato dalla cristianità odierna, malgrado i grandi progressi nei rapporti tra le chiese ancora divise, avvenuti da circa un secolo grazie al movimento ecumenico, si affianca un *apartheid* battesimale, meno evidente, meno conosciuto e meno dibattuto, ma altrettanto reale, come reale è la ferita aperta che esso reca alla comunione cristiana. In realtà, le ferite sono più d'una. Non c'è infatti solo quella provocata dal rifiuto delle chiese battiste di riconoscere il battesimo dei bambini come un battesimo cristiano. Ci sono anche le ferite provocate da chiese pedobattiste che rifiutano

di riconoscere il battesimo celebrato da altre chiese pedobattiste, e le ferite di chiese battiste che rifiutano di riconoscere il battesimo celebrato da altre chiese battiste! *L'apartheid* battesimale ha molte facce e molti protagonisti!

Questo libro persegue, come quello precedente sulla Cena del Signore⁵, un triplice scopo. Il primo è illustrare, alla luce della sacra Scrittura e in particolare del Nuovo Testamento, la genesi del battesimo cristiano, il suo significato e il posto che occupa nella fede e nella vita della chiesa apostolica. Il secondo è seguire il battesimo nella sua lunga storia, tutt'altro che lineare, fino ai nostri giorni, cercando di individuare le principali svolte avvenute sia nella dottrina sia nella prassi battesimale. Il terzo scopo è affrontare la questione del battesimo dei bambini, indagare le ragioni della sua nascita e della sua affermazione, interrogarsi sulla sua legittimità cristiana, esponendo le obiezioni che le chiese battiste gli muovono e gli argomenti di coloro che lo difendono, chiedendosi, alla fine, se *L'apartheid* battesimale che da cinque secoli affligge la cristianità possa essere superato e, in caso di risposta affermativa, in che modo.

⁵ Paolo Ricca, *L'Ultima Cena, anzi la Prima. La volontà tradita di Gesù*, Claudiana, Torino 2013.

Indice

<i>Abbreviazioni</i>	6
<i>Prologo</i>	
<i>L'apartheid</i> battesimale	7
1. «Andate... battezzate...»	13
1.1 Giovanni	14
1.2 Gesù	18
1.3 Paolo	21
1.4 Paolo dopo Paolo	29
1.5 Atti	32
1.6 Pietro	41
1.7 Ebrei	43
1.8 Il Quarto Evangelo	44
1.9 Elementi costitutivi e tratti salienti del battesimo secondo il Nuovo Testamento	47
1.10 Le prime comunità cristiane battezzavano i bambini?	53
2. Il II secolo	69
2.1 La <i>Didaché</i>	69
2.2 Giustino Martire	74
3. Il III secolo	83
3.1 Tertulliano	83
3.2 Ippolito di Roma	92
3.3 Cipriano contro Stefano sul battesimo degli «eretici»	99

4. Agostino	105
5. Giustiniano	113
6. Varietà di riti e pluralità di significati	121
7. Tommaso, qualche «valdese anabattista» e il Concilio di Firenze	131
8. Il battesimo secondo i Riformatori	145
8.1 Martin Lutero (1483-1546)	145
8.2 Ulrico Zwingli (1484-1531)	161
8.3 Giovanni Calvino (1509-1564)	172
9. Il battesimo secondo gli anabattisti	179
9.1 Balthasar Hubmaier	187
9.2 Liturgia battesimale di Balthasar Hubmaier a Nikolsburg e in altri luoghi	199
9.3 Altri pareri di anabattisti sul battesimo	202
10. Il battesimo secondo il Concilio di Trento	213
11. Il battesimo secondo i battisti	217
12. Il battesimo secondo i pentecostali	225
13. Il battesimo secondo il Consiglio Ecumenico delle Chiese	233
14. Il battesimo secondo la Chiesa cattolica romana	241
15. Il battesimo secondo la Chiesa ortodossa	249
16. Il battesimo secondo le chiese evangeliche	261
17. Due voci nuove	273
17.1 Il battesimo secondo Karl Barth	274
17.2 Il battesimo secondo Paul Fiddes	282

<i>Epilogo</i>	
«C'è un solo battesimo» (Ef. 4,5)	287
<i>Commento alle illustrazioni</i>	305
<i>Indice degli argomenti</i>	323